La Carboneria

Risorgimento · la società segreta dei moti del 1820-21 e del 1831

Che cos'era

La **Carboneria** è la più importante **società segreta** dell'Italia della **Restaurazione**. Nasce nel **Regno di Napoli** durante il periodo napoleonico e si diffonde tra il 1815 e il 1831 in quasi tutta la penisola. Organizza i primi **moti liberali** contro i sovrani assoluti tornati sul trono dopo il Congresso di Vienna.

I suoi membri, i **carbonari**, prendono nomi e riti dal mestiere dei carbonai che lavoravano nei boschi. Può sembrare folklore. In realtà dietro quei simboli c'è un progetto politico, e molti protagonisti del Risorgimento, compreso Mazzini, passano da lì.

Le origini

Le origini sono oscure, come sempre per le società segrete. Si ritiene che derivi da associazioni francesi di boscaioli e carbonai, i *bons cousins charbonniers*, legate alla **massoneria**. Nel Regno di Napoli compare durante il regno di **Gioacchino Murat** (1808-1815), cognato di Napoleone. All'inizio Murat la tollera, poi la reprime, quando i carbonari cominciano a chiedere una costituzione. Dopo il ritorno dei Borbone nel 1815 la Carboneria si diffonde rapidamente: nel Mezzogiorno conta decine di migliaia di aderenti, tra ufficiali, professionisti, proprietari, sacerdoti, artigiani.

Riti, simboli e gradi

La segretezza protegge gli affiliati, ma ha un prezzo: le vendite non si conoscono tra loro, i capi non sanno quanti uomini hanno davvero, e basta un traditore per far cadere una rete intera.

- Le sezioni locali si chiamano **vendite**, come i luoghi dove si vendeva il carbone; più vendite formano una vendita madre.
- I membri si chiamano **buoni cugini**; gli estranei sono "pagani".
- Ci sono almeno due gradi: **apprendista** e **maestro**. Solo i gradi alti conoscono davvero gli obiettivi.
- Il giuramento è solenne e minaccia pene terribili a chi tradisce.
- Simboli: la scure, il fascio di legna, i colori nero, rosso e azzurro.

Gli obiettivi

Il programma della Carboneria non è uniforme. Il punto comune è la richiesta di una **costituzione** che limiti il potere del re: il modello più amato è la **costituzione spagnola di Cadice** del 1812. Una parte chiede l'**indipendenza** dall'Austria; pochi parlano di **unità** dell'Italia o di repubblica. È un liberalismo moderato, fatto da élite, che non cerca il sostegno delle masse contadine.

La Carboneria in azione: 1820-21

Napoli, luglio 1820. Sull'onda della rivoluzione spagnola, il **1-2 luglio** i sottotenenti **Michele Morelli** e **Giuseppe Silvati** si ammutinano a **Nola** e marciano con un gruppo di carbonari verso Avellino. Il generale **Guglielmo Pepe** si unisce a loro. Il re **Ferdinando I** concede la costituzione spagnola. Ma la Santa alleanza, al

congresso di **Lubiana** (1821), decide l'intervento: gli austriaci sconfiggono Pepe a **Rieti-Antrodoco** nel marzo 1821 e restaurano l'assolutismo. Morelli e Silvati vengono impiccati nel 1822.

Piemonte, marzo 1821. Ufficiali e nobili liberali guidati da **Santorre di Santarosa** insorgono. Il re **Vittorio Emanuele I** abdica; il reggente **Carlo Alberto** concede la costituzione spagnola, ma il nuovo re **Carlo Felice** la sconfessa. I costituzionali vengono battuti a **Novara** l'**8 aprile 1821** dalle truppe regie e austriache. Santarosa va in esilio e morirà combattendo per l'indipendenza greca.

La repressione e lo Spielberg

In Lombardia e nel Veneto austriaci i processi colpiscono carbonari e cospiratori. Molti vengono condannati al **carcere duro** nella fortezza dello **Spielberg**, a Brno in Moravia. Tra loro **Silvio Pellico** e **Piero Maroncelli**, a cui viene amputata una gamba, e il conte milanese **Federico Confalonieri**. Il libro di Pellico, *Le mie prigioni* (1832), avrà un effetto enorme sull'opinione pubblica europea: si disse che danneggiò l'Austria più di una battaglia perduta.

I moti del 1831 e Ciro Menotti

Dopo la rivoluzione di luglio del 1830 in Francia i liberali italiani sperano in un aiuto francese. A **Modena** il patriota **Ciro Menotti** prepara un'insurrezione contando sull'appoggio del duca **Francesco IV**, che però lo tradisce e lo fa arrestare (febbraio 1831). Il moto si estende a Bologna e alle Legazioni pontificie, dove nascono le **Province unite italiane**. In marzo gli austriaci intervengono di nuovo. Menotti viene impiccato il **26 maggio 1831**.

La critica di Mazzini

Il giovane **Giuseppe Mazzini** entra nella Carboneria a Genova nel 1827, viene arrestato nel 1830 e va in esilio. Dalla sconfitta trae una lezione: la segretezza, i gradi, la dipendenza dagli aiuti stranieri e dai principi hanno condannato i moti. Nel **1831**, a Marsiglia, fonda la **Giovine Italia**, che dichiara apertamente i suoi fini, cioè un'Italia **unita, indipendente e repubblicana**, e vuole coinvolgere il popolo.

Date chiave

1808-1815	La Carboneria compare nel Regno di Napoli di Murat
1-2 luglio 1820	Moto di Nola; costituzione a Napoli
marzo 1821	Sconfitta di Rieti-Antrodoco; moto in Piemonte
8 aprile 1821	Novara: fine dei costituzionali piemontesi
febbraio-marzo 1831	Moti di Modena, Bologna e delle Legazioni
26 maggio 1831	Esecuzione di Ciro Menotti
1831	Mazzini fonda la Giovine Italia
1832	Pellico pubblica Le mie prigioni

Punti da ricordare

- Società segreta nata nel Regno di Napoli sotto Murat.
- Chiede soprattutto una costituzione, sul modello di Cadice.
- Moti del 1820-21 a Napoli e in Piemonte, del 1831 a Modena e Bologna.
- Sempre schiacciati dall'intervento austriaco.
- Mazzini ne critica i limiti e fonda la Giovine Italia.

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/ottocento-argomenti/ottocento-argomenti-risorgimento-italiano/ottocento-argomenti-risorgimento-italiano-carboneria/